

**Fausto Oggionni**

Responsabile Sicurezza, Ambiente e Servizi Generali – RSPP at FOMAS S.p.A., Socio AIAS



Introduzione di macchine e verifica delle Direttive applicabili, il ruolo del Servizio di Sicurezza e Prevenzione

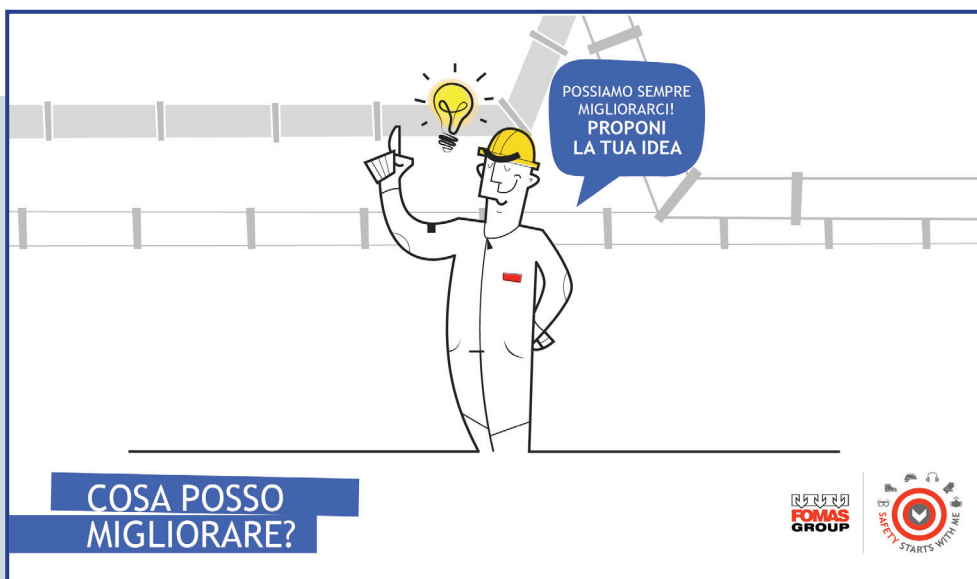
Nella seconda parte del lavoro si evidenziano alcuni collegamenti tra documentazione CE e macchine e le prime accortezze rispetto al nuovo Regolamento. I documenti previsti dalla Direttiva non sono comunque da ritenersi sufficienti nella pratica della sicurezza attiva: si dovrebbero richiedere altri documenti e informazioni al costruttore così da procedere in modo corretto alla verifica della macchina in fase di consegna alla produzione.

Primo tra tutti dovrebbe essere fornito l'elenco, con planimetria, degli apprestamenti della sicurezza: dove sono posizionati i pulsanti di emergenza, i micro su varchi e accessi, quali sono le procedure di emergenza gestite via software dal conduttore della mac-

china: in particolare deve essere chiaro sul “come” si previene un possibile problema di sicurezza e come si deve gestire nel momento dell'accadimento.

Non ha nessun senso dichiarare sulle istruzioni d'uso la presenza di “pulsanti di emergenza in vari punti”

@ Courtesy of FOMAS Group





se non si ha idea di dove sono posizionati e cosa ne comporta l'utilizzo: si ferma tutto immediatamente, vi sono inerzie degli organi in movimento, è definito l'isolamento corretto delle energie? I servizi, ad esempio elettricità e/o gas tecnici, come e quando sono interrotti?

Le istruzioni devono poter dirimere qualsiasi dubbio e devono corrispondere allo stato di fatto della macchina, questo anche per i componenti di sicurezza: non è possibile accettare una macchina e deliberarne l'uso se vi è un recipiente a pressione e nella documentazione viene riportato un certificato di una valvola di sicurezza la cui matricola non corrisponde con quanto montato sulla macchina.

Medesime problematiche si riscontrano sulle eventuali sostanze chimiche da utilizzare con la macchina o anche per le emissioni sia all'interno del luogo di lavoro sia verso l'atmosfera. Come e dove sono specificate nella documentazione fornita con la macchina deve essere un ulteriore controllo da eseguire in modo completo, così come il porre in atto le migliori pratiche di prevenzione rispetto al rischio descritto.

Futuro

Con l'introduzione del nuovo Regolamento UE 2023/1230, che sostituirà la Direttiva in Italia dal 20 gennaio 2027, sono stati introdotti alcuni punti aggiuntivi che sono verificabili con numerazio-

ne come per la Direttiva al punto 1.7 "Informazioni", inserito ora all'Allegato III non più all'Allegato I. Questo per l'introduzione dell'Allegato I (procedure specifiche in applicazione dell'Art. 25, §2 e §3), e, in particolare, per l'Allegato II "Elenco indicativo di componenti di sicurezza" che ci riporta al "cosa" si dovrebbe controllare sia nella documentazione sia in consegna della macchina in produzione.

Novità importante ai fini della sicurezza è la verifica della documentazione e dell'applicazione di quanto previsto al punto 1.2 "Sistemi di comando" del Regolamento, che introduce svariati punti sui software di gestione e in particolare su intelligenza artificiale e manomissioni relative.

L'attività di controllo si evolve con l'evolversi della tecnologia costruttiva; da parte del SPP è necessario verificare che password e sistemi di controllo dalle intromissioni siano solidi a evitare problemi ai sistemi di sicurezza delle macchine. Intromissioni che sempre più spesso sono possibili da remoto via rete e che potrebbero rendere pericolose le macchine per quanti coinvolti in utilizzo, regolazione e manutenzione, senza possibilità di gestione in sito.

Manovre eseguite in remoto senza aver contezza di quanto accade in sito non devono essere possibili, in particolare con personale presente nell'area di funzionamento della macchina.

Se non è prevista specifica formazione relativa a questo punto è necessario che lo sia quando a intervenire sono tecnici e manutentori interni all'azienda;

questa deve essere introdotta nelle istruzioni d'uso e manutenzione (manuali), e il SPP deve sincerarsi che sia presente e in una lingua comprensibile agli operatori.

La preoccupazione è rivolta in particolare alle macchine che saranno introdotte o revisionate nei PLC e nei software nel periodo che intercorre tra ora e il 20 gennaio 2027, macchine i cui investimenti determinano ammortamenti di 10 anni per cui il problema sarà presente ma non gestito in modo obbligatorio come accadrà successivamente alla introduzione del Regolamento. Si deve richiedere al costruttore di specificare se i sistemi di gestione informatica della macchina sono possibili in remoto e quali sono le protezioni introdotte al fine di evitare manovre non consentite in quanto pericolose.

Conclusione

Quanto descritto risulta dall'esperienza sul campo maturata dall'analisi della documentazione di macchinari nuovi effettuata in vari ambiti industriali sia su linee complesse che su attrezzature semplici sia prima che, in particolare, dall'introduzione della Direttiva a oggi.

L'analisi della documentazione di macchinari nuovi mostra che vi è spesso scarso interesse da parte di costruttori e utilizzatori per la coerenza dei documenti con quanto consegnato, problema già evidenziato dall'Art. 4 del DPR 547/55 e ora dall'Art. 17 del D.Lgs. 81/08, ma che rimane tuttora un tema critico. È fondamentale che il datore di lavoro attivi il SPP per effettuare i controlli necessari in tutte

le fasi: ordine, consegna, installazione e attivazione della macchina. Un controllo accurato tutela la sicurezza dei lavoratori e garantisce il rispetto delle normative vigenti.

L'invito è che si inneschi un approccio virtuoso e collaborativo tra costruttori, PMI e grandi aziende così da poter migliorare l'applicazione pratica delle normative sulla sicurezza delle macchine garantendo il massimo di sicurezza possibile così come stabilito in modo chiaro al punto 14 del preambolo della Direttiva:

I requisiti essenziali di sicurezza e di tutela della salute dovrebbero essere rispettati al fine di garantire che la macchina sia sicura; questi requisiti dovrebbero essere applicati con discernimento, tenendo conto dello stato dell'arte al momento della costruzione e dei requisiti tecnici ed economici.

Bibliografia

Direttiva Comunitaria 2006/42/CE; Regolamento UE 2023/1230

D.Lgs 81/2008; DPR 547/55

EN ISO/IEC 17050-1:2010

Guida all'applicazione della Direttiva macchine 2006/42/CE, edito dalla Commissione Europea Imprese e Industria.

Si ringrazia Angelo Ferranti di Contec per la revisione del testo.

**La prima parte del contributo è pubblicata nel numero 34 di aiasmag
www.aias-sicurezza.it/aiasmag**

“parole ed esperienze senza l'utilizzo dell'intelligenza artificiale”